

Comunicato Stampa

## WORLD SOCIAL SUMMIT 2008

### *Roma pessimista: il 58 % dei cittadini vive tra incertezze e paure*

*L'indagine che sarà presentata al World Social Summit mette a confronto il rapporto con la vita degli abitanti di 10 grandi metropoli mondiali: la capitale è la più a disagio.*

**Roma, 15 settembre 2008** - Incerti, paurosi, sfiduciati: suscita una certa impressione la fotografia scattata dal Censis alla città di Roma e ai suoi cittadini e contenuta in una ricerca che sarà presentata al World Social Summit della Fondazione Roma dedicato alle paure planetarie, in programma dal 24 al 26 settembre.

La ricerca – condotta in 10 metropoli del mondo (New York, Bombay, Londra, Parigi, Roma, Il Cairo, San Paolo, Mosca, Pechino e Tokyo) – fa emergere un dato inequivocabile: la popolazione della capitale è, di gran lunga, quella che manifesta il più alto tasso di inquietudine esistenziale.

I numeri dicono che – su un campione di 500 persone – alla domanda “quale sentimento meglio descrive il suo rapporto con la vita?”, il 46 per cento dei romani risponde “incertezza” mentre il 12,2 per cento sceglie la “paura”. La somma di questi due stati d’animo (58,2 % ) rimanda l’immagine di Roma come città più infelice tra quella prese in esame dalla ricerca. Infatti, se si guarda alla media generale delle 10 città, il combinato paura+incertezza si ferma a quota 36%. Insomma, la maggioranza assoluta dei romani vive una condizione di disagio: sentimento che nelle altre grandi metropoli è invece minoritario.

L’analisi delle altre risposte rafforza questo quadro negativo: solo il 4,6% dei romani ha un atteggiamento entusiasta nei confronti della vita (la media generale è del 12,1% ) e si limita al 9,6 % la quota di coloro i quali si mostrano fiduciosi (contro il 17,2% delle altre metropoli ).

Destano molto interesse, inoltre, gli aspetti generazionali. La ricerca registra che il sentimento di incertezza dilaga tra i giovani e si riduce man mano col passare degli anni. Nella fascia di età compresa tra i 18 e 29 anni, risponde “incertezza” il 51,2% dei romani, quota che crolla al 35,4% nella fascia che va dai 65 ai 74 anni. Certo, in questo segmento la paura (il 17,7% ) è relativamente più diffusa ma – sommando le risposte “incertezza” e “paura” – i giovani staccano le generazioni più anziane (58,5 contro 53,1% ). L’immagine di maggiore inquietudine dei giovani nei confronti delle fasce più mature è rafforzata da un altro elemento: i fiduciosi e gli ottimisti – nella fascia 18-29 anni – si fermano a quota 31,8% mentre in quella 65-74 anni arrivano al 36,7 per cento.

La ricerca ha evidenziato, inoltre, una netta predominanza del sentimento di paura delle donne rispetto agli uomini (16,2 contro 7,7% ) e allo stesso modo degli abitanti delle circoscrizioni periferiche (14,2% ) rispetto ai residenti del centro (5%).



FONDAZIONE ROMA

## Fondazione Roma

*La Fondazione Roma è un ente privato che opera a sostegno del progresso economico e sociale della collettività. Essa è un soggetto attivo, per continuità dell'istituzione da cui proviene, nella storia delle opere generate dallo slancio verso le persone più bisognose e verso le necessità del territorio. Senza soluzione di continuità storica, si inserisce tra il Monte di Pietà di Roma, istituito nel 1539 al fine di sconfiggere l'usura, e la Cassa di Risparmio di Roma, che non a caso lo incorporò nel 1937. L'identità di oggi è quella di una moderna operating foundation che agisce, secondo principi di solidarietà e sussidiarietà, a sostegno di cinque settori di grande rilevanza sociale: Sanità – Arte e cultura – Istruzione – Ricerca scientifica – Assistenza alle categorie sociali deboli. La Fondazione Roma recepisce ed applica il modello delle "Fondazioni Aperte", che persegue come strategia operativa e con appassionato entusiasmo, anche attraverso preziose sinergie con gli stakeholder del territorio di riferimento, dando risposte in modo efficiente, flessibile, dinamico e trasparente alle esigenze della collettività.*



*Interprete dello sviluppo sociale ed economico del Paese, la Fondazione Censis, Centro Studi Investimenti Sociali, svolge da oltre 40 anni attività di ricerca, assistenza e consulenza nell'ambito delle principali aree di interesse sociale, socio-economico e socio-politico. I progetti di ricerca che il Censis realizza hanno carattere prevalentemente applicativo ed operativo e spaziano dalla formazione al mercato del lavoro, dal welfare allo sviluppo economico e territoriale, dai comportamenti dei soggetti sociali alla cultura e alla comunicazione. Significativa è l'attività di service rivolta soprattutto a soggetti istituzionali tramite attività di valutazione e analisi delle politiche pubbliche.*

## Per ulteriori informazioni:

### Ufficio stampa Zig-Zag

email: [press@worldsocialsummit.org](mailto:press@worldsocialsummit.org)

Michele Di Branco

email: [micheledibranco@zig-zag.it](mailto:micheledibranco@zig-zag.it)

cell. 368-3577267

tel. 06-42016525 – Int. 21

Carla Castelli

email: [carlacastelli@zig-zag.it](mailto:carlacastelli@zig-zag.it)

cell. 339/5771777

tel. . 06-42016525 – Int. 28



FONDAZIONE ROMA

World Social Summit è un'iniziativa  
della Fondazione Roma  
realizzata in collaborazione con la Fondazione Censis

Sotto l'Alto Patronato del  
PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Con il patrocinio del  
MINISTERO DEGLI ESTERI

